

COLOMBARO – NUCLEO STORICO

Sorge sulla cerchia morenica interna dell'anfiteatro del Sebino, a ridosso delle pendici del Monte Alto.

Il toponimo, derivato da "colombarium", può significare l'edificio dove nidificano i colombi. L'usanza di allevare i colombi, praticata fin dall'epoca romana, rimase in uso fino almeno al XVIII sec.; l'edificazione delle torri colombarie ebbe grande diffusione soprattutto in epoca medievale quando il loro uso era solitamente riservato ai nobili ed agli ecclesiastici.

Le origini rimandano all'Altomedioevo come testimoniato dai ruderi del piccolo oratorio dedicato a San Michele (santo venerato dai longobardi dopo la conversione al cristianesimo), posto sulle pendici del Monte Alto, e le sculture di IX secolo rinvenute in Santa Maria in Zenighe.

L'urbanistica storica ha un carattere agricolo e si sviluppa in contrade (edificazione lungo le strade) ed in cascinali sparsi. Fa eccezione la località Castello (Cortivo), per la presenza di un nucleo compatto di edifici tra i quali si riconoscono una torre ed un gruppo di case facenti parte del "castrum" medievale. Numerose costruzioni hanno conservato un aspetto suggestivo sia per la qualità degli apparati murari, tutti realizzati in pietra a vista, sia per la disposizione a cortina degli stessi.

Il Castello non è però l'unico insediamento fortificato di Colombaro in quanto sulle pendici del Monte Alto, sovrastanti il nucleo antico, sono conservati i ruderi di un'antica rocca menzionata in documenti del XIII secolo. In contrada Casalini sorge invece una torre isolata munita di minuscole aperture (XIII sec.) facente parte di un piccolo recinto fortificato di probabile pertinenza della potente famiglia iseana degli Oldofredi. A nord del paese, nei pressi della contrada di Zenighe, si incontra l'antica parrocchiale di Santa Maria, la cui forma attuale deriva dal rifacimento di una chiesa più antica avvenuto nella seconda metà del XV sec.. L'architettura è sobria e tipica delle chiese in ambito rurale dell'epoca: il presbiterio rettangolare con volta a crociera e l'aula scandita da archi trasversi a sesto acuto che sorreggono direttamente la struttura del tetto.

Nei primi decenni del XVIII secolo fu edificata la nuova Parrocchiale, in posizione centrale rispetto all'abitato sparso, sul luogo dove un tempo esisteva una chiesa più antica dedicata a San Vittore. Anche la nuova parrocchiale ha ereditato la dedicazione a Santa Maria Assunta. Altre chiese sussidiarie sono la chiesa di San Rocco (XV sec.), ora trasformata in residenza, la chiesetta di Sant'Afra (XV-XVIII), oratorio privato della famiglia Barboglio e la chiesa di Santa Rita, edificata alla fine del XX secolo per iniziativa privata. In posizione intermedia, tra il centro di Colombaro a sud e la località Zenighe a nord, si colloca il Palazzo Ragnoli già Lana.

La dimora, dall'aspetto severo di XVII e XVIII secolo, fu edificata su preesistenze di XV e XVI secolo e conserva il vasto brolo murato che circondava la tenuta. Annessa al palazzo è la chiesa seicentesca della Madonna di Tirano.